

Volalto, partita «oscurata» Sanzioni dalla Lega Volley

LA PALLAVOLO

Carlo Giannoni

Piove sul bagnato in casa Volalto. E non solo per le due consecutive sconfitte rimediate nelle due gare di apertura del massimo campionato nazionale, ma anche per la dura presa di posizione della Lega Volley femminile per la mancata trasmissione in diretta (ed on demand) della prima gara casalinga, quella disputata domenica contro Il Bisonte Firenze. Caserta è stato l'unico campo dell'A1 femminile non collegato in queste prime due giornate di campionato. È stata la stessa Lega a darne notizia con un apposito comunicato stampa in cui specifica che la partita «non è andata in onda in diretta streaming, né sarà disponibile in modalità on demand sulle piattaforme di LVF TV e PMG Sport, poiché la Società di casa Volalto 2.0 Caserta non ha fornito e garantito la realizzazione di tutte le operazioni necessarie alla produzione e alla trasmissione della gara, contravvenendo alle norme disposte dal Regolamento Organico di Lega e sottoscritte all'atto di ammissione al Campionato. Nonostante i reiterati interventi degli uffici di Lega – continua il comunicato - nel corso della settimana precedente al match, volti a permettere il normale svolgimento della trasmissione, per la prima volta dalla nascita di LVF TV, dunque, una partita del massimo campionato rosa non è stata e non sarà visibile alle decine di migliaia di appassionati che già nello scorso weekend hanno assistito ai match di serie A1. Con tutti loro, e in particolare con i tifosi de Il Bisonte Firenze, la Lega Pallavolo Serie A Femminile si scusa, pur non

avendone responsabilità, per l'accaduto. La Volalto 2.0 Caserta – conclude la nota - sarà deferita al Giudice di Lega per quanto successo e chiamata a rispondere in tutte le altre sedi». Alla base dell'«oscuramento della partita» – come l'ha definita la Lega Volley sul suo sito ufficiale – la mancata predisposizione del collegamento elettrico e della piattaforma Tv. Sull'argomento abbiamo cercato di conoscere la voce del club rosanero, ma senza fortuna, dal momento che, nonostante ripetuti tentativi, hanno squillato a vuoto i telefoni dei vertici della società, unici interlocutori, a tutti i livelli non essendo il club provvisto di altre figure professionali.

Un silenzio tombale, dunque, anche sulle pagine ufficiali del club sui social e su internet; un silenzio che non contribuisce certamente a chiarire una situazione che, di sicuro, non ha giovato all'immagine di Caserta, ma neppure ai rapporti istituzionali che pur sempre debbono esistere tra una Lega e le sue associate. Prevedibile l'erogazione di un'ammenda pecuniaria anche se non può essere escluso un deferimento alla Fipav per l'adozione di ulteriori provvedimenti in campo più prettamente sportivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

